

# Guida alla prova d'esame 2

## Redazione di un saggio breve

**consegne**

Per poter redigere un saggio breve è necessario compiere alcune operazioni che permettono di adoperare, in maniera opportuna, tutta la documentazione messa a disposizione.

Quindi prima di elaborare il testo dal titolo *La Chiesa tra spiritualità e potere*, richiesto nell'esercizio 3, dovrai per prima cosa analizzare attentamente la documentazione proposta attraverso l'esercizio 1 (LE FONTI), interpretare in maniera corretta i documenti scritti ed iconografici attraverso l'attività 2 (IL CONFRONTO) e, infine, potrai procedere alla redazione del saggio (L'ESPOSIZIONE).

## 1. LE FONTI

Rispondi alle domande consultando i documenti proposti e, se lo ritieni necessario, rileggi il paragrafo 3 del capitolo 4 e il capitolo 5. Ricorda di prestare attenzione anche all'apparato iconografico.

[illegible]

## 2. IL CONFRONTO

Inserisci il numero dei documenti nella colonna esatta; poi rispondi alle domande sottostanti (consulta i capitoli 4 e 5).

|              | La ricerca del potere | Il richiamo alla spiritualità |
|--------------|-----------------------|-------------------------------|
| N. documento |                       |                               |

- I Documenti 1 e 2 attestano la presenza di un forte conflitto fra le due più importanti istituzioni di quei secoli. Quale nome viene assegnato dagli storici a questo conflitto? Quali istituzioni si scontrano?
- Quali altri due eventi potresti citare nel tuo saggio, oltre a quelli testimoniati dai Documenti 1 e 2, per affrontare il tema della contrapposizione tra i due poteri?
- Il pellegrinaggio in Età medievale ebbe due volti; il termine stesso assume due diversi significati. Quali sono? Quando e perché diventa pellegrinaggio armato?
- Quali soggetti trassero vantaggio dalle crociate? Di che tipo di vantaggi si tratta?
- I Documenti 4 e 5 forniscono un'immagine diversa, rispetto alle altre fonti, della religione in Età medievale. Quali esigenze e aspirazioni testimoniano?
- Come definiresti il linguaggio utilizzato nel *Cantico* di San Francesco? Perché pensi sia stata fatta questa scelta?
- Quali ordini, movimenti e personalità cercarono di dare una risposta alla diffusa domanda di spiritualità? In che modo?
- La Chiesa reagì al diffondersi delle eresie attraverso due differenti modalità. Quali? Di quale delle due è testimonianza il Documento 6?

## 3. L'ESPOSIZIONE

Sviluppa l'argomento in forma di saggio breve, utilizzando tutti i documenti forniti e rielaborando le risposte date nell'esercizio 1 e 2.

Il tuo saggio ha già un titolo ed è suddiviso nei seguenti paragrafi:

|              |                                                                                                                                                       |
|--------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO:      | La Chiesa tra spiritualità e potere                                                                                                                   |
| Introduzione |                                                                                                                                                       |
| Paragrafo 1: | L'affermazione del potere della Chiesa durante le lotte per le investiture<br>(Consulta i paragrafi 2-4 del capitolo 4)                               |
| Paragrafo 2: | Le crociate come espressione del radicalismo religioso<br>(Consulta i paragrafi 1, 2, 3 e 4 del capitolo 5)                                           |
| Paragrafo 3: | Il richiamo alla spiritualità e la polemica nei confronti dei costumi del proprio tempo<br>(Consulta i paragrafi 1 del capitolo 4 e 5 del capitolo 5) |
| Paragrafo 4: | La repressione del dissenso<br>(Consulta il paragrafo 4 del capitolo 5)                                                                               |
| Conclusione  |                                                                                                                                                       |

**doc  
1**

### Il Papa stabilisce:

I «Quod Romana ecclesia a solo Domino sit fundata.» Che la Chiesa Romana è stata fondata da Dio e da Dio solo.

II «Quod solus Romanus pontifex iure dicatur universalis.» Che il Pontefice Romano è l'unico che può essere giustamente chiamato universale.

III «Quod ille solus possit deponere episcopus vel reconciliare.» Che Egli solo può deporre o riammettere i vescovi.

VIII «Quod solus possit uti imperialibus insigniis.» Che Egli solo può usare le insegne imperiali.

IX «Quod solius pape pedes omnes principes deosculentur.» Che solo al Papa tutti i principi debbano baciare i piedi.

XII «Quod illi liceat imperatores deponere.» Che ad Egli è permesso di deporre gli imperatori.

XIX «Quod a nemine ipse iudicare debeat.» Che Egli non possa essere giudicato da alcuno.

XXII «Quod Romana ecclesia nunquam erravit nec imperpetuum scriptura testante errabit.» Che la Chiesa Romana non ha mai errato; né, secondo la testimonianza delle Scritture, mai errerà per l'eternità.

XXVII «Quod a fidelitate iniquorum subiectos potest absolvere.» Che Egli possa liberare i sudditi dall'obbligo di obbedienza ai principi che hanno imposto il loro potere con la forza.

[Gregorio VII, *Dictatus Papae*, 1075]



Enrico IV si umilia a Canossa, 1116 ca.  
[Biblioteca Vaticana, Roma]

doc  
2



Un prete e un  
gruppo di cavalieri  
in partenza per la  
Terrasanta, XIII sec.

Le crociate non rivelano solo una finalità spirituale, ma hanno come presupposto e conseguenza il forte sviluppo delle flotte delle città marinare italiane. Queste ultime incoraggiano il succedersi delle spedizioni in Oriente poiché,

oltre a trarre considerevoli vantaggi dall'attività di trasporto delle truppe e dalla gestione dei rifornimenti, si procurano importanti postazioni e privilegi commerciali nelle aree strappate ai musulmani e all'Impero bizantino.

doc  
3

**doc  
4**

Buono fu il secolo al tempo degli antichi,  
vi si trovava fede, giustizia e amore,  
credenza anche di cui resta ben poco;  
e così cambiata ha perduto il suo valore,  
non sarà più tale quale fu per i nostri avi.  
Il bene vi manca, non può trarne vigore.  
Non serba fede la moglie al marito  
né il vassallo al suo ligio signore;  
coscientemente roviniamo il nostro signore.  
Misera è la vita, non durerà lungo tempo.  
Al tempo di Noè e al tempo di Abramo,  
e di David che Dio amava tanto,  
fu buono il secolo, non avrà più quel valore,

è peggiorato e il bene va morendo;  
non serba fede il padre al figlio,  
né il figlioccio al padrino né poco né tanto,  
e i mariti vanno ingannando le mogli,  
i consacrati vanno malmenando la legge:  
di Dio trasgrediscono i comandamenti  
e della Chiesa, figlia a Gerusalemme,  
in tutto e per tutto vanno indebolendosi;  
la fede del secolo va tutta spegnendosi;  
la vita misera è, non durerà lungo tempo.

[Anonimo, *La vita è misera*, XII secolo, da J. Le Goff, *La civiltà dell'Occidente medievale*, trad. it. di A. Menitoni, Torino 1981, p. 184]

**doc  
5**

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue  
[creature,  
spetialmente messor lo frate sole,  
lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de te, Altissimo, porta significatione.  
Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:  
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.  
Laudato si', mi' Signore, per frate vento  
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,  
per lo quale a le tue creature dà sustentamento.  
Laudato si', mi' Signore, per sor' aqua,

la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.  
Laudato si', mi' Signore, per frate focu,  
per lo quale ennallumini la nocte:  
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.  
Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.  
Laudato si', mi' Signore, per quelli che perdonano per  
[lo tuo amore  
et sostengo infirmitate et tribulatione.

[Francesco d'Assisi, *Cantico delle creature*, XIII secolo]

**doc  
6**

**Innocenzo III  
contro  
gli eretici, 1332-  
50**

[dalle *Chroniques de France* di Mahiet e del Maestro di Cambrai; British Library, Londra]

In questa miniatura il papa Innocenzo III è ritratto mentre scomunica gli albigesi (a sinistra) e poi fa partire contro di loro la crociata (a destra).